

**GALILEO GALILEI**  
PADRE della SCIENZA  
Costretto in ginocchio con  
l'abiura a rinnegare le sue  
scoperte scientifiche

# La VOCE

del Comitato Scientifico G.A.MA.DI.

*Direzione Ing. Vincenzo Brandi*

La VOCE ANNO XII N° 3

NOVEMBRE 2009

**PAGINA 1**



## **Speciale: PALESTINA**

### **UN NUOVO ANNO DI SOLIDARIETA' CON LA RESISTENZA DEL POPOLO PALESTINESE**

**Sabato 17 ottobre riunione nazionale del Forum Palestina**

A quasi un anno dall'attacco israeliano contro la Striscia di Gaza, continuano l'assedio e il lento genocidio della popolazione palestinese.

La ricostruzione non è mai iniziata perché, nonostante le roboanti promesse dei governi (compreso quello italiano), l'assedio imposto da Israele si è fatto sempre più feroce, rendendo la situazione umanitaria ancora più drammatica e ancora più pesante la responsabilità della "comunità internazionale" che con l'ultimo rapporto dell'ONU, il rapporto Goldstone, ripropone la consueta ipocrisia dell'equidistanza tra il popolo oppresso e il suo oppressore.

**Parallelamente allo strangolamento di Gaza, lo Stato sionista ha portato avanti la**

pulizia etnica in Cisgiordania, sempre più spesso affidata alle squadracce paramilitari delle colonie in via di ampliamento, mentre le città e i villaggi palestinesi sono ormai ridotti a gabbie completamente circondate dal Muro dell'Apartheid.

Nonostante l'evidente complicità del governo e di quasi tutte le forze politiche italiane con lo Stato sionista, in questi mesi il movimento di solidarietà con la resistenza palestinese è riuscito ad intraprendere numerose iniziative, sia sul terreno del sostegno alla società civile palestinese che su quello del boicottaggio di Israele, nel quadro della campagna internazionale BDS (Boicottaggio, Disinvestimento e Sanzioni).

In particolare, la campagna BDS nel mondo sta ottenendo risultati straordinari, ultimo dei quali la decisione del congresso dei sindacati inglesi - il Trade Union Council - di boicottare le merci israeliane e di rivedere le relazioni con il sindacato corporativo israeliano Histadrut, a sua volta complice delle politiche criminali dei governi israeliani.

Nei prossimi mesi, sono previste appuntamenti e mobilitazioni importanti, a partire dalla Gaza Freedom March, che alla fine di dicembre porterà migliaia di persone da tutto il mondo a tentare di spezzare l'assedio di Gaza e il convegno nazionale sul sionismo che si terrà il 28 e 29 novembre nella città di Pisa.

Per organizzare insieme la mobilitazione nel nostro Paese, proponiamo a tutto il movimento di solidarietà con la resistenza palestinese un'assemblea nazionale in coincidenza con la manifestazione nazionale contro il razzismo e le politiche securitarie,

**sabato 17 ottobre a Roma, alle 10.30, nella sede di Via Giolitti n. 231 (a fianco della stazione Termini).**

***Il Forum Palestina***

**Presente a questo incontro il nostro direttore Ing. Vincenzo Brandi, di ritorno da un viaggio in Siria e nelle zone violentate dall'imperialismo israeliano**

## ANDREA MARTOCCHIA

## La precarietà accademica, ovvero il gioco del silenzio

È legittimo chiedersi perché in Italia i precari, forza numericamente rilevante, assorbano in silenzio i colpi impietosi loro inferti da un sistema lavorativo che, qualche decennio fa, avrebbe procurato notti insonni a datori di lavoro, privati o pubblici, a imprenditori o rettori. Il fenomeno dei lavori a termine conosce, nell'ambiente universitario, dove peraltro ha dimensioni dilaganti, la sua massima espressione di afasia: al ricercatore-docente avventizio, con mansioni da "adulto", ma status di "giovane" individuo non ancora accolto dalla comunità, è precluso l'ascolto e la parola. Non sente la voce ufficiale dell'istituzione che lo esclude, più per consuetudine che per legge, dalle assise accademiche e dalla vita "democratica" di ateneo, adducendo a motivo la intrinseca inafferrabilità della categoria precaria. Anche la voce sindacale, cui il lavoratore disagiato è tradizionalmente sensibile, è flebile: i sindacati stentano ancora ad accettare tanta perversione in un territorio da sempre off-limits. Il lavoratore provvisorio non sente il richiamo del branco, che non esiste. Il temporaneo della ricerca e della docenza universitaria non è un animale gregario, si mantiene su posizioni di autismo culturale; individuo solingo in un ecosistema ostile, si concentra sulla propria sorte e ricama su se stesso. I colleghi li ritiene competitori diretti, a maggior ragione se precari anch'essi; anzi, più il lavoratore è instabile, più teme i suoi simili. L'unico riferimento esterno è, per il ricercatore avventizio, il professore-madre. Il rapporto filiale tra professore e allievo, premessa indispensabile alla comprensione del fenomeno, merita qui un approfondimento. Seguiamolo dalla nascita. Il professore individua nella popolazione studentesca un soggetto in cui, per affinità impalpabili, riconosce la propensione alla prosecuzione della scuola; lo tiene sott'occhio, gli propone la tesi, lo segue fino alla laurea; lo sostiene come candidato dottorando: sono così posti i fondamenti della subordinazione diretta del giovane al professore. L'individuo "analogo" accede al corso di dottorato, ed ha una borsa per tre anni. È la metamorfosi: il precario esce dal bozzolo; inizia il percorso di precariato vero e proprio, costituito da una sequenza di assegni e borse, di premi e concessioni. Si manifestano ora, acuti, i segni della dipendenza, alimentati dalla promessa di una prossima (ma mai troppo) dipartita dell'individuazione che consentirebbe "automaticamente" l'accesso ai ruoli

**giovane: mors mea, vita tua. Per inciso, è in questa fase che, nella contraddizione tra la natura pubblica dell'università e l'aspirazione personale alla discendenza culturale, si rende evidente la labilità, nell'accademia, del limite tra pubblico e privato.**

**Ma di questo non tratteremo. Il comportamento del ricercatore caduco, date le premesse, è fortemente condizionato dai desiderata, anche inespressi, del professore-madre e dai suoi stili di vita. Lo imita.**

**Se il professore è poco sociale e dedica tempi lunghi alla ricerca in laboratorio o in biblioteca, il precario, per analogia, non partecipa alla vita collettiva della società di cui, nonostante tutte le ritrosie, pure fa parte.**

**E, sempre per analogia, mantiene il silenzio. Ma – e qui risiede l'interesse del caso in esame – se il professore pratica invece vita sociale, sforando nei casi più estremi nella politica attiva, il precario anziché seguire le orme del prof-madre, inaspettatamente ne disconosce l'autorità su tale versante comportamentale e insiste nel non professare sociabilità. Le motivazioni sono molteplici e complesse, ma possiamo riassumerle in due filoni principali:**

**1) la finitezza delle risorse a disposizione dell'individuo più giovane: il lavoratore avventizio, multifunzionale per natura, esercita la propria provvisorietà in molti campi ed è perciò poco propenso a disperdere energie e ad impegnarsi in attività sociali, sindacali o politiche che non gli garantiscano direttamente la sopravvivenza economica. Risultato: meglio astenersi, non c'è né forza né tempo.**

**2) la fugacità dell'esistenza lavorativa del temporaneo (e della sua esistenza in vita tout court): l'intermittente adotta perciò comportamenti mimetici, non si espone, non eccelle mai, sa che ogni mossa falsa può renderlo riconoscibile e designarlo come vittima ad un predatore, o all'individuo amico che ne dispone vita e morte.**

**Ancora una volta tace. Infine, un'ulteriore causa dell'afonia del lavoratore sporadico è ravvisabile nel controllo esercitato su di esso dai suoi simili: la diffidenza gli è costantemente dimostrata dai colleghi decidenti che mai sono favorevoli allo scatto in avanti del singolo, al grido di sdegno, alla manifestazione di consapevolezza, allo strappo nella tela, e sempre invece animati da un sentimento misto di paura e vergogna.**

**Paura per caducità; vergogna per sottostima indotta («se non ce l'ho fatta, è colpa mia...») è il refrain del non-assunto). Il silenzio, in sintesi, si configura come risultato di pratiche individuali – ma estese capillarmente a tutta la popolazione precaria – di autocensura, autorepressione e autosegregazione, determinanti l'astensione di forze vitali dalla vita socio-politica di un paese che, è evidente, ne soffre la mancanza.**

**Non è facile individuare una soluzione al mutismo generazionale, se un governo (prima o poi) non dimostrerà la volontà di ridimensionare il fenomeno dei contratti creativi. Nell'attesa di tempi migliori, da parte dei lavoratori afasici sarà necessario acquisire consapevolezza delle condizioni di lavoro premoderne (non diremo schiavistiche per non offendere gli animi più sensibili) cui sono sottoposti, condizioni che tolgono diritti fondamentali a chi lavora, e che sanciscono una frattura sociale inaccettabile: da una parte i privilegiati (gli “strutturati”) con tutele e scatti stipendiali legiferati, e dall'altra i dannati, i free-lance senza protezione. La presa di coscienza sul piano dei diritti dovrà affiancarsi ad una rilettura disincantata dell'impalcatura**

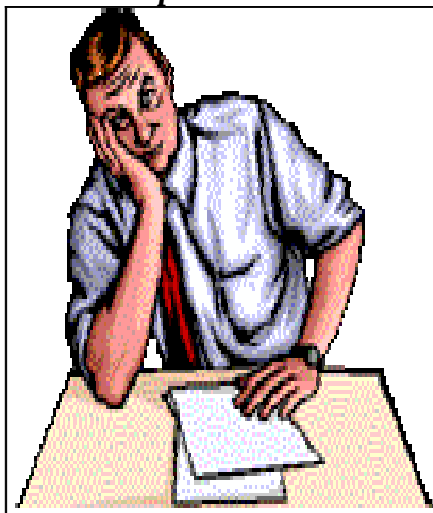
i privilegi che avvolge il sistema universitario, cui l'avventizio (già cripto-barone) aspira ad accedere, privo del desiderio di apportarvi modifiche.

Senza questo esercizio critico l'istituzione non potrà risanarsi, autoriproducendosi anzi nelle sue deformità o, se è possibile immaginarlo, acuendo le. Consapevolezza dei diritti e critica dei privilegi, su questi punti è necessario operare per avere un lavoro dignitoso, per non insegnare più gratis, per dare continuità alla ricerca. Per poter parlare.

(7 settembre 2009) Ilaria Agostini, ricercatrice-docente precaria

## I CONTI DEI PARLAMENTARI

*Loretta Napoleoni - economista*



In Svezia si è acceso un dibattito sul reddito dei parlamentari. C'è chi suggerisce di ridurlo per contenere la spesa pubblica, come avvenne in molti paesi dopo il 1929.

Sarebbe un bel gesto di solidarietà verso la popolazione che subisce gli effetti della crisi.

In Gran Bretagna i conservatori promettono più controlli sui rimborsi spese dei parlamentari, sorpresi con le mani nella marmellata, e i socialdemocratici si sono espressi a favore di una riduzione degli stipendi a partire dalla prossima legislatura.

Ma il problema vero è il numero dei membri del governo, 28 ministri e 75 vice ministri che percepiscono automaticamente il doppio dello stipendio. E pensare che Winston Churchill vinse la guerra con un gabinetto di appena nove ministri.

In Italia si parla poco degli stipendi dei parlamentari, malgrado siano i più alti d' Europa

Ma i record non finiscono qui. Il nostro paese è in testa alla classifica dell' assenteismo e a quella dei pendolari transcontinentali, con deputati residenti in Australia e in Sudamerica.

E non dobbiamo dimenticare i privilegi speciali. dai biglietti gratis, ai computer portatili e alle pensioni baby

I deputati svedesi devono restare in carica otto anni per ottenere la pensione. Agli italiani basta un terzo del tempo

## LE VIRTU' DEL SONNO

Anahad O' Connor del New York Times

La mancanza di sonno favorisce il raffreddore?

L'autunno si avvicina e molti fanno incetta di vitamina C ed echinacea. ma forse sarebbe meglio dormire di più. Diversi studi hanno dimostrato che la mancanza di sonno e la predisposizione al raffreddore sono collegati. potrebbe essere un riflesso del ruolo del sonno nel preservare le difese del corpo. in un recente studio per the Archives of Internal Medicine, i ricercatori hanno seguito 153 persone per due settimane, registrando la qualità e la durata del sonno.

poi hanno isolato i volontari per cinque giorni e li hanno esposti al virus del raffreddore.

Chi aveva dormito in media meno di sette ore a notte aveva il triplo di possibilità di ammalarsi rispetto a chi aveva dormito almeno otto ore.

Sonno e sistema immunitario sembrano collegati. I mammiferi che dormono di più producono anche più globuli bianchi che combattono le malattie, ma non più globuli rossi, anche se entrambi sono prodotti nel midollo spinale e hanno origine dallo stesso precursore.

Un Team dell'Istituto Max Planck di antropologia evolutiva ha dimostrato che le specie animali che dormono di più hanno una maggiore resistenza agli agenti patogeni.

conclusione: la mancanza di sonno può aumentare la predisposizione al raffreddore.

## Contraccettivi per combattere il riscaldamento globale

Andy Coghlan - New Scientist - Gran Bretagna

Una nuova strategia per aiutare le comunità rurali dei paesi in via di sviluppo ad affrontare gli effetti distruttivi dei cambiamenti climatici sembra dare buoni risultati. Unendo metodi agricoli ecologici e pianificazione familiare, il Consortium for integration of population health and environment (Chipe) di Addis Abeba in Etiopia sostiene che la produttività agricola nelle paludi di Wichi nel sud ovest del paese, è aumentata anche se non è ancora chiaro il legame con il ridimensionamento delle famiglie. Questo approccio vuole creare un equilibrio tra la popolazione e l'ambiente spiega Negash Teklu del Chipe.

Dall'avvio del progetto nel 2005, 14mila abitanti di Wichi concimano la terra con compost animale e piantano vetiver, che cattura l'umidità. Inoltre viene offerto alle famiglie l'accesso a contraccettivi e consulenze. Dare ai membri di una comunità la possibilità di scegliere le dimensioni della propria famiglia in base alle risorse disponibili è altrettanto importante che rendere sostenibili le pratiche agricole. secondo il Chipe, la popolazione locale ha "capito l'impatto della crescita rapida della popolazione" e "collabora per riequilibrare la situazione" anche se per ora non ci sono dati per dimostrare che la dimensione delle famiglie si sia ridotta dall'avvio del progetto che è il primo di questo genere in Africa.

Il caso di Wichi dimostra che i vantaggi ambientali di una migliore gestione della terra si possono mantenere a lungo senza essere minacciati dall'aumento della popolazione dice Leo Bryant della Marie Stopes international, una organizzazione britannica che si occupa di sessualità e produzione.

Bryant ha compiuto una analisi dei cambiamenti climatici in relazione alle strategie di pianificazione familiare nei paesi in via di sviluppo che sarà pubblicata a novembre nel bollettino dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Dall'esame di quaranta programmi nazionali emerge che in 37 paesi l'aumento della popolazione complicherà il sostentamento, ma solo sei, tra cui l'Etiopia, hanno piani per aumentare l'accesso alla pianificazione familiare e alla contraccezione.

In uno studio per l'Optimum population trust, Thomas Wire della London School of economics calcola che per ogni sette dollari spesi in pianificazione familiare nel mondo ci sarebbe una riduzione di una tonnellata delle emissioni di anidride carbonica tra il 2019 e il 2050. Le riduzioni riguarderebbero soprattutto gli Stati Uniti, seguiti da Cina, Russia, India.

**Ricordiamo sempre ITALO LIBRI questa volta con un pensiero del  
Prof. Mauro Cristaldi**

## **PER ITALO LIBRI**

**Caro Italo,**

**non è facile ricordarti per le tue caratteristiche di uomo “speciale” pensando che sei ancora tra noi, puntualmente ad ogni riunione del Direttivo G.A.MA.DI. a discutere criticamente sui punti all’ordine del giorno, sulle iniziative da intraprendere e sulla situazione nazionale e internazionale, di cui eri giudice attento con la tua razionalità di ingegnere meccanico, sempre straordinariamente aperto alle cose del mondo.**

**Avevi lo stesso approccio con la tua malattia, così inaspettata ma così accettata nel suo inesorabile divenire. Anche qui la tua razionalità ti guidava, ma anche la tua ricerca di ogni possibile via d’uscita, accolta sempre dalla modestia che ti contraddistingueva.**

**Non pretendevi mai di esemplificare acriticamente i fatti, ma ti rivolgevi sempre ai problemi accettandone tutta la complessità. Questo atteggiamento verso la realtà materiale lo attestano il tuo ateismo convinto, le due tue lauree, la tua figura di botanico esperto di Palme, così la tua adesione al Comitato scientifico G.A.MA.DI., affrontata sempre con la modestia del neofita, di colui che è sempre lì per imparare, ma senza risparmiare alcun aspetto del tuo accorto giudizio critico: è per questo che il nostro Comitato dovrebbe proiettarsi nel tempo a riconoscere più compiutamente il tuo contributo alla conoscenza.**

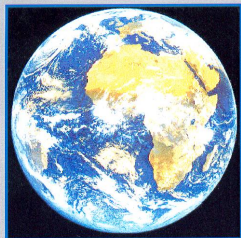
**Grazie Italo,**

**Mauro Cristaldi**



# LE PREZIOSE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL G.A.MA.DI.

FRIEDRICH ENGELS



## DIALETTICA DELLA NATURA

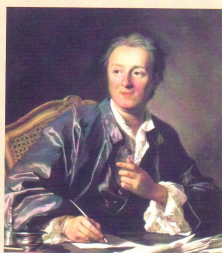
EDIZIONI G.A.MA.DI.  
2002

Aracne / 24

Denis Diderot

## Pensieri

sull'interpretazione della natura

ai giovani che si dispongono  
allo studio della filosofia naturale

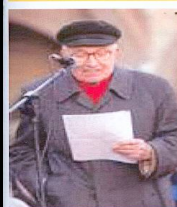
## KIM JONG IL

La Filosofia dello Juche è una Filosofia  
Rivoluzionaria OriginaleIntervista concessa a Kunroja,  
Rivista teorica del  
Comitato Centrale del  
Partito del Lavoro di Corea

Traduzione di Martina Ferri

26 luglio 1996

## IL PARTIGIANO BULOW

Omaggio del  
G.A.MA.DI.  
alla Medaglia d'oro  
della Resistenza  
ARRIGO BOLDRINI

a cura e di Stefania Pavone

ANNO 2009

Comitato Scientifico G.A.MA.DI.

## Materialismo dialettico e conoscenza della natura

Domenico Anastasia - Vincenzo Brandi - Mauro Cristaldi  
Francesco De Blasi - Bruno De Vita - Federico Martino  
Andrea Martocchia - Silvano TagliagambeEDIZIONI G.A.MA.DI. Onlus  
2007

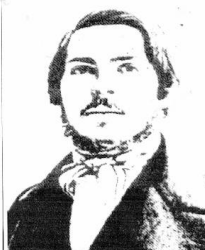
## KIM DJEUNG IL

## A PARTIRE DAGLI IDEALI DELLO JUCHE

Libera traduzione di Miriam Pellegrini Ferri

Edizioni G.A.MA.DI. 2005  
Omaggio al popolo coreano nel  
60° della LiberazioneCOMITATO SCIENTIFICO G.A.MA.DI.  
Presenta

Friedrich Engels:



## L'ORIGINE DELLA FAMIGLIA DELLA PROPRIETA' PRIVATA E DELLO STATO

con la Postfazione di Silvano Tagliagambe

Edizioni G.A.MA.DI. 2008

## KIM JONG IL

## IL SOCIALISMO E' SCIENZA

Edizione C.I.S.I.S.

Comitato Scientifico  
del G.A.MA.DI.  
e Redazione  
(ordine alfabetico)Ing. Domenico Anastasia  
(strutturista)

Ing. Vincenzo Brandi

(Ricercatore chimico)

Prof. Mauro Cristaldi

(Docente naturalista)

Prof. Francesco De Blasi

(Docente di matematica)

Arch. Bruno De Vita

(Editore TV)

Dottor Andrea Martocchia

(Astrofisico)

Prof. Silvano Tagliagambe

(Filosofo della scienza)

Prof. Massimo Zucchetti

(Ingegnere nucleare)

Già Prof. Ing. Italo Libri

(Docente Ateneo S. Pietro in Vincoli)

La VOCE

Del Comitato Scientifico G.A.MA.DI.

Dispensa inserita nel

Mensile del G.A.MA.DI.

Non acquistabile separatamente

Direttore Responsabile

Ing. Vincenzo Brandi